Le elezioni per i consigli di amministrazione e di facoltà

Da oggi gli studenti alle urne per il rinnovamento dell'ateneo

I seggi rimarranno aperti fino alle 14 di venerdì — Presenti quasi ovunque le liste di « Unita democratica » — Ingiustificabili ritardi nella preparazione delle operazioni elettorali — Incontro tra il rettore e il comitato permanente per la difesa dell'ordine democratico — « Garantire nell'universita un clima di libero e civile confronto » — Appello di oltre 130 docenti

Da oggi fino a venerdì — sospesa nell'ateneo ogni attivita didattica — gli studenti universitari si recheranno alle urne per eleggere i propri rappresentanti nei consigli di amministrazione dell'Università e dell'Opera universitaria, e nei consigli di facolta. I seggi saranno aperti oggi e domani, dalle 8 alle 20, mentre venerdì ci sara tempo per votare solo fino alle 14. Ricordiamo che hanno diritto al voto tutti gli studenti iscritti all'anno accademico 1974-75 e i fuori corso iscritti all'anno 1973-74, che dovranno accertarsi di essere iscritti nelle liste affisse in ogni facoltà e recarsi al seggio con un documento di identità. Nel caso il nome non figuri chiedere alla segreteria il certificato per votare.

I giovani di « Unita democratica », che hanno presentato candidati negli organi di governo centrali e in ogni facoltà, hanno illustrato ieri nel corso di una conferenza stampa i punti del programma di rinnovamento democratico dell'universita. Nel corso dell'incontro sono state denunciati fermamente i tentativi di boicottare le elezioni e creare un clima di tensione e di provocazione.

Ingiustificabili ritardi, intanto, si sono verificati nella preparazione delle elezioni. Ieri sera una parte dei seggi non era ancora stata insediata (a Scienze addirittura nessuno). Molti presidenti non si sono presentati, mentre alcuni istituti erano chiusi o mancavano le urne. Quasi a nessuno scrutatore, inoltre, è arrivata a casa la nomina dell'ufficio elettorale dell'ateneo, che a norma di legge, dovrebbe essere recapitata entro sei giorni prima della data del voto. Anche questi disguidi burocratico amministrativi sono indice di una persistente manovra tendente ad impedire o rendere estremamente difficile il regolare svolgimento delle elezioni.

Per garantire che le elezioni universitarie si svolgano in un clima di confronto civile e democratico ieri i rappresentanti del comitato per la difesa dell'ordine democratico — di cui fanno parte tutti i partiti del laico costituzionale e la Federazione provinciale CGIL CISL UIL — si sono incontrati con il rettore dell'ateneo professor Vaccaro.

Il comitato ha espresso al rettore — è detto in un comunicato emanato al termine della riunione — la volonta di « veder pienamente rispettato il diritto democratico degli studenti universitari di poter liberamente esercitare il diritto di voto e di respingere con fermezza ogni tentativo di boicottaggio o di violenza fisica e morale che come è noto e stata pubblicamente preannunciato da alcuni gruppi. « Sarebbe inaccettabile — è detto ancora nel documento — ogni eventuale provocazione tesa a creare un clima di tensione o di disordine che gioverebbe soltanto a quelle forze che volendo impedire le elezioni in realtà si collocano sullo stesso piano di chi ha sempre osteggiato il rinnovamento dell'università. Il rettore ha assicurato « che farà quanto è in suo potere perchè sia garantito il diritto di voto ».

Il comitato per la difesa dell'ordine democratico ha rivolto quindi il suo caldo appello agli studenti democratici e antifascisti affinchè partecipino attivamente alla battaglia per affermare pienamente la democrazia nell'università respingendo con fermezza ogni provocazione da qualsiasi parte essa provenga e per fare dell'università di Roma un centro attivo di vita democratica fondata sui valori della Resistenza antifascista della Costituzione repubblicana ».

Un analogo appello è stato lanciato da oltre 130 docenti democratici che hanno denunciato i tentativi di creare un clima di intimidazione antidemocratica volto a impedire le elezioni. « Pericoloso è l'atteggiamento di quei gruppi — è detto nel documento dei docenti — e di quelle forze politiche che all'insegna dell'astensionismo finiscono col favorire orientamenti politici, manifestazioni di intolleranza e fenomeni di boicottaggio estranei al movimento operaio democratico e antifascista. In presenza di fenomeni di disgregazione sociale e politica e di degradazione culturale è preoccupante la saldatura che oggi può verificarsi nel ateneo tra il disinteresse, l'insensibilita e gli inviti all'astensionismo.

Il documento prosegue affermando che « le elezioni sono solo un momento ma essenziale e ineludibile della battaglia per il rinnovamento generale dell'università legato alla proposta di un diverso sviluppo economico e sociale del paese. « Non si vota per dei parlamentini studenteschi — è detto ancora nel comunicato — ma per la democratizzazione degli organi di governo dell'Università.

« Partecipare alle elezioni — concludono i docenti democratici — esprimendo un voto democratico e antifascista è la risposta a chi ha paura della crescita degli istituti democratici, a chi non vuole la riforma dell'Università, a chi manovra per impedire le elezioni creando un clima di scontro frontale. A costoro opponiamo in primo luogo un impegno forte e deciso che imponga il rispetto della democrazia ed il libero e regolare svolgimento delle elezioni ».

L'appello è stato firmato fra gli altri da Lucio Lombardo Radice, Giuseppe Montalenti, Aldo Visalberghi, Carmelo Simona, Tullio De Mauro, Gabriele Giannantoni, Vittorio Lanternari, Tullio De Giuda, Giulio Carlo Argan, Emma Scores, Enrico Cerf, Duilio Puccini, Augusto Guerra, Giorgio Di Maio, Aldo Rossi, Paolo Chiarini, Ettore Biocca, Massimo Finoia, Alberto Asor Rosa, Roberto Amino, Giovanni Trippa, Giovanni Bizzlero, Michele D. Mattis, Saverio D'Agostino, Carlo Melograni, [illegible], Domenico Pais, Nicolao Merker, Nello Ponente, Giuseppe Tavini, Francesco Scuppini, Rita Rossi, Marcello Grass, Italo Cubeddu, Benedetto Vertecchi, Donata Frabescato, Angela Brasile, lo Rocchi, Graziella Pirlano, Gregorio Olivieri, Maria Di Capua, Riccardo Ventura, Alma Tosi.

Nelle consultazioni di domenica nelle scuole elementari

Tra il 75 e l'85% i votanti nel Lazio

Positivi risultati ottenuti dalle liste unitarie

L'alta percentuale di votanti [illegible] uniforme che si può cogliere dai risultati di domenica nelle scuole elementari della regione per le elezioni dei consigli di circolo e interclasse. Nelle quattro province laziali sono recati alle urne per quanto riguarda i genitori tra il 75 e l'85 per cento degli aventi diritto, un elemento che così nella regione come nella capitale conferma la maturazione di una nuova diffusa consapevolezza democratica.

A **LATINA** ha votato il 78 per cento dei genitori, il 94 per cento dei docenti, [illegible] per cento del personale non docente. Ancora più alta l'affluenza alle urne ne **FRUSINATE**: nel capoluogo ha raggiunto l'87 per cento, nei comuni della provincia [illegible] per cento. La media del 87 per cento si è raggiunta anche nella provincia di **VITERBO**. Per la provincia di **RIETI** i dati toccano infine l'82.

Per quanto riguarda i risultati del voto anche se naturalmente essi differenziano da zona a zona, essi indicano in generale una positiva affermazione delle liste unitarie.

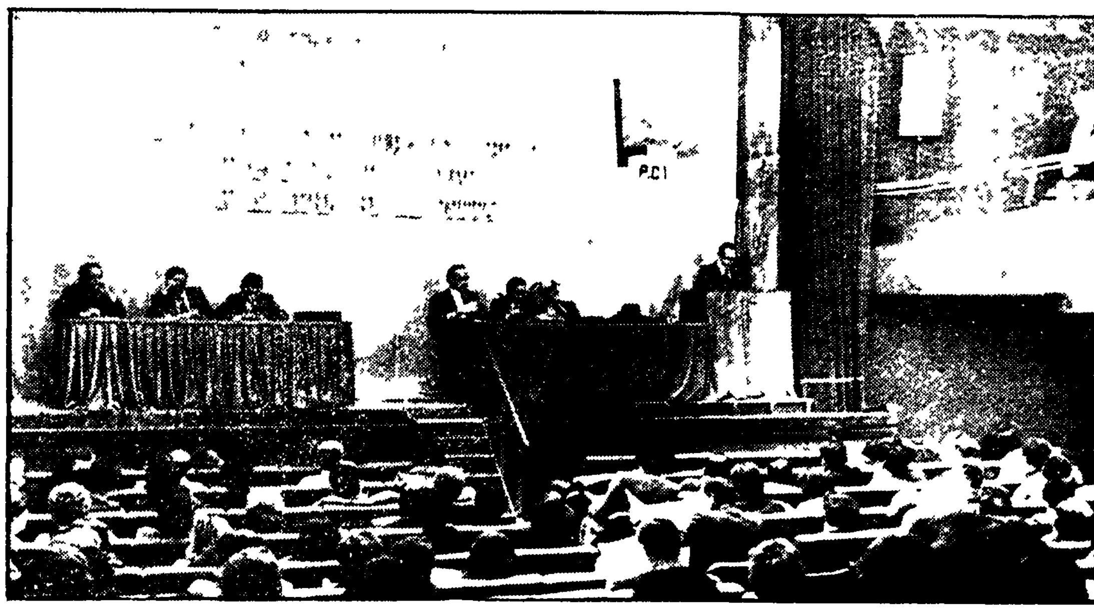
FROSINONE — Le elezioni hanno espresso « un preciso segno — come rileva un comunicato della Federazione del PCI — della volonta di partecipazione dei cittadini alla gestione della scuola e di sconfitta delle posizioni estremistiche e sabotatrici ». Si tratta di una analisi largamente confermata dai dati sinora a disposizione. Ottimi risultati per le liste unitarie si sono infatti registrati in grossi e piccoli centri della provincia. A Sora, ad esempio, nei quattro circoli didattici 18 seggi su 32 sono andati ai candidati antifascisti. A Ceprano la lista unitaria ha conquistato tutti e 8 i seggi in palio, a Boville 5 su 8, a Poli Rini 6 su 8. Buoni risultati anche a Ceccano, Isola Liri, Pioglio e Veroli. Nel capoluogo anche se gli eletti nelle liste unitarie non raggiungono le percentuali sin qui riportate non sono mancate le affermazioni come nel 4 circolo didattico dove i candidati sostenuti da comunisti [illegible] socialisti [illegible] cattolici e democratici hanno conseguito 4 seggi su 8.

LATINA — Nel capoluogo su 48 seggi in palio nei circoli 15 sono andati alla lista unitaria. Nei Monti Lepini i seggi ottenuti sono invece 19 su 32. Nella zona meridionale della provincia infine 14 su 32 sono gli eletti della lista unitaria.

RIETI — Affermazioni delle liste unitarie in [illegible] della provincia: 5 seggi su 8 [illegible] Sabina, 5 su 8 a Fara Sabina, 4 su 8 a Rivodutri. Diversi i risultati nei quattro circoli del capoluogo dove le liste [illegible] hanno conquistato posizioni più [illegible] due genitori per ogni circolo due docenti [illegible] al III e al IV circolo, un non docente [illegible] su due al II circolo.

VITERBO — Nel capoluogo il primo e quinto circolo [illegible] liste unitarie hanno ottenuto quattro seggi su 8. Si tratta di risultati che indicano come la tendenza conservatrice e di destra espressa nella formazione di alcune liste sia stata contenuta nell'andamento complessivo del voto anche se è riuscita ad avere la meglio in alcune situazioni. Notevoli consensi hanno conquistato i candidati unitari nei centri della provincia. A Civitacastellana, Ronciglione e Soriano hanno [illegible] ad esempio 1087 voti su 1800 validi.

Nei dati riportati nella cronaca di ieri, relativi ai risultati delle elezioni nelle scuole romane occorre effettuare queste correzioni: la lista III dei genitori del 3 circolo « G. Rodari » non è di destra come erroneamente riportato ma democratica e antifascista; al 55 Circolo « G. Capponi » i candidati unitari hanno conquistato 5 seggi anziché 4 come risultava dai dati parziali; nel 28 circolo « Pisacane » (Portuense) la lista numero III definita erroneamente di destra è invece una lista non caratterizzata politicamente.



Si conclude oggi il convegno culturale del PCI

[illegible] le proposte del PCI per il rinnovamento della vita culturale e delle istituzioni a Roma per un nuovo modo di governare la città. Il convegno è stato introdotto da una relazione del compagno on. Gabriele Giannantoni e sarà concluso questa mattina dal compagno Giorgio Napolitano, membro della direzione del PCI e responsabile della commissione culturale del [illegible] Nitti [illegible] Regione [illegible] capogruppo del PCI al consiglio comunale [illegible] responsabile della commissione propaganda della federazione.

Nella relazione — di cui diamo il resoconto in altra pagina del giornale — e negli interventi che si sono succeduti nel dibattito è emerso un tema centrale [illegible] specifici [illegible] Teatro dell'Opera [illegible] comunicazioni di massa e dell'informazione [illegible] sono [illegible] del PCI [illegible] legislativa.

NELLA FOTO: un momento del convegno

L'inerzia capitolina ne ha finora impedito l'uso come verde pubblico

Villa Mirafiori parco o parcheggio?

La giunta non ha ancora ratificato la convenzione tra la III circoscrizione e l'ateneo, che ha acquistato il complesso sulla Nomentana - Secondo gli accordi il parco avrebbe dovuto essere concesso al Comune, ma la giunta continua a tacere - In pericolo la realizzazione dell'asilo-nido nell'edificio

Una veduta del parco di Villa Mirafiori acquistata dall'Università

Per [illegible] di Villa Mirafiori la giunta del Campidoglio non ha mancato ancora una volta di dare prova della inerzia e del disinteresse abitualmente dimostrati in tema di tutela del verde pubblico.

La vicenda del complesso sulla Nomentana fu segnalata la prima volta a settembre dal nostro giornale. L'Università aveva firmato un compromesso per l'acquisto. Il prezzo di un miliardo e 700 milioni della villa, due ettari e mezzo di parco destinato dal piano regolatore a verde pubblico ed un edificio di circa 8.000 metri cubi, il tutto in ottimo stato di conservazione.

L'operazione in sè era criticabile. L'Università ha certo i suoi gravi problemi la cui soluzione non può però essere cercata mettendo delle toppe qua e là. Tuttavia considerando la sistemazione solo provvisoria nel quadro di un piano di emergenza ed in attesa che finalmente ci si decida a realizzare la seconda università a Tor Vergata, si poteva anche accettare che l'edificio fosse utilizzato dalla facoltà di lettere e filosofia anziché da uno dei tanti ordini religiosi. A condizione però che fosse assicurato il parco alla popolazione e che in prospettiva non risultasse pregiudicato il diritto del Comune di espropriare l'intera proprietà.

Fin dall'inizio l'amministrazione comunale si dimostrò del tutto disinteressata al problema. Fu viceversa la III Circoscrizione [illegible] attive [illegible] una [illegible] garantire i diritti dei cittadini.

[illegible] comunicato [illegible] Vaccaro si impegnava [illegible] disposizione della cittadinanza [illegible] manomissione o modifica dell'edificio. A dicembre il consiglio di amministrazione dell'Università approvò [illegible] una convenzione [illegible] della Circoscrizione [illegible] trattative con [illegible] La prevista separazione dell'edificio dal parco e la cessione in fitto (ad un prezzo simbolico) di quest'ultimo al Comune, non che [illegible] pressoché gratuita di [illegible] dell'edificio con accesso indipendente da destinare ad asilo nido comunale. Un grande successo della Circoscrizione ed una dimostrazione [illegible] bisogno dell'efficacia del decentramento [illegible] Il testo della convenzione fu immediatamente inviato al Sindaco per l'approvazione.

La giunta municipale lasciò [illegible] la fine. Università pressata da impegni contrattuali stipulò del [illegible] l'acquisto senza che si fosse preventivamente [illegible] definizione del [illegible] con il Comune così come insistentemente richiesto dal gruppo comunista. Quando alla fine la giunta si decise ad esaminare il problema esplose una ridda di voci discordanti. Il polverone sollevato è servito solo a coprire l'assenza di un qualsiasi intervento dell'amministrazione sul problema.

L'Università aprirà al pubblico [illegible] in mancanza di una soluzione e di una gestione [illegible] parco [illegible] Comune [illegible] primo [illegible] Università è [illegible] stato ridotto [illegible] giardino di parco o parcheggio.

Quanto poi alla mancata realizzazione dell'asilo nido non [illegible] argomento che può preoccupare [illegible] Da oltre un anno [illegible] fare un [illegible] ultimato ed [illegible] del quartiere [illegible] di Villa Nudieci [illegible] apertura [illegible] prova [illegible] prova [illegible] domanda [illegible] bambini [illegible] cessa [illegible] grave [illegible] estremo [illegible] Maria [illegible] zone [illegible]

Giuseppe Amati

Precisato dal segretario regionale

Un nuovo corso politico nel PSI

Intervista del compagno Fedele Galli - I rapporti con la DC ed il PCI - Obiettivo comune dell'autonoma azione politica dei due partiti operai: costringere la DC ad una scelta di campo - Contro lo scioglimento anticipato delle assemblee elettive a Roma

Nel PSI stanno emergendo e consolidandosi le linee di un nuovo corso politico. Lo indicano, oltre che i contenuti, lo stesso modo con cui il giornale « Il Progetto » che uscirà domani titolerà una ampia intervista con il compagno Fedele Galli segretario del comitato regionale socialista.

Galli rileva che a livello regionale la situazione registra innanzi tutto « una maturazione complessiva del rapporto fra le forze democratiche e di ispirazione popolare e un deciso impegno antifascista ». Nei primi cinque anni di vita della Regione Lazio sono venuti a la luce « anche gravi carenze » mentre i passi in avanti compiuti sono stati possibili solo alla « condizione » di isolare i settori moderati e clientelari annidati nel partito di maggioranza con un legame unitario fra le forze della sinistra e con un contributo delle formazioni laiche determinando così un quadro politico che spesso ha superato i confini della coalizione quadripartita ». Galli denuncia quindi alcune responsabilità della DC avendo cura di non coinvolgere in tale giudizio negativo tutte le componenti del partito di maggioranza ma segnando « le carenze di quei settori dorotei e integralisti più sensibili ai richiami del sen Fanfani che non alla pressione della base popolare democristiana ».

La richiesta di un « asse principale ma non esclusivo » nell'incontro tra DC e PSI non si contrappone secondo Galli « alla impostazione di fondo della politica comunista » (compromesso storico) anzi vi e un obiettivo comune nell'azione politica dei due partiti perchè sia le proposte del PCI che quelle del PSI pur nelle loro differenze presuppongono « una scelta di campo assolutamente chiara ed inequivoca della DC ».

Da parte socialista quindi non si subordina la partecipazione eventuale a maggioranze o a governi « ad una analoga partecipazione dei comunisti » ma vi è un « certo momento polemico con la DC » nella misura in cui essa non muta non tuttavia « un momento di rottura e di antagonismo che renda impossibile il superamento dello scontro ». La crisi che attraverso il paese — continua Galli — può essere superata positivamente solo con il « confronto delle grandi forze su cui si fonda la Repubblica democratica ». Se non esistono e condizioni per un governo che insieme alla DC ed al PSI veda anche il PCI è anche vero che è « necessario avviare una fase nuova » che determini partendo dalle autonomie locali nuovi sviluppi. È possibile quindi « un ampia collaborazione fra le forze democratiche anche e di ispirazione popolare » senza prestabilire formule ma « in modo aperto e libero sulla base di programmi e scelte che esaltino i pluralismo. Questo potrebbe essere l'avvio di un nuovo corso politico adeguato alla fase di transizione « nella consapevolezza che i vecchi rapporti vanno superati ed i nuovi si debbano ancora realizzare senza fughe in avanti e tenendo conto della realtà. Punto di partenza e la necessità di aprire a livello degli enti locali un grande confronto ideale sociale e politico che costituisca il punto di partenza di una nuova stagione per la democrazia italiana.

Riferendosi a Roma Galli ha giudicato positiva l'iniziativa socialista di dissociare e proprie responsabilità dal malgoverno dc con la consapevolezza tuttavia che in alcuni casi c'è stata anche una « insufficienza dell'iniziativa socialista ». Galli ha concluso chiedendo un confronto con la DC e con tutti gli altri partiti laici di ispirazione popolare contro la gestione commissaria e « in una iniziativa che renda possibile affrontare subito le questioni non risolte e più drammatiche ».

L'intervista di Galli conferma e sviluppa gli orientamenti già nel comitato regionale socialista e viene incontro con il riferimento a Roma anche ad un esigenza da tempo sentita anche in rapporto al problemi da cui è stata investita la federazione romana del PSI di una proposta socialista per il Comune più organica e completa in grado di incalzare la DC e contribuire allo scioglimento dei gravi nodi che soffocano la vita dell'assemblea rappresentativa capitolina.

Manifestazione della FGCI per il XXX della Liberazione

Martedì al Palasport contro il fascismo

Già numerose le adesioni — Cantanti, complessi musicali ed attori si alterneranno per ore sul palcoscenico

Per ricordare il trentesimo anniversario della liberazione d'Italia dalla tirannide fascista la Federazione giovanile comunista italiana ha indetto per il giorno 18 febbraio al Palazzo dello sport un grande incontro popolare con tutti i giovani romani. Durante la manifestazione che vuole ribadire l'impegno delle nuove generazioni contro il fascismo e contro l'imperialismo [illegible] cantanti ed attori democratici.

La musica jazz e folk, [illegible] canzone di protesta, il pop ed il classico. Gli attori leggeranno brani dedicati alla lotta di [illegible] oggi dei lavoratori, dei giovani, delle donne per la libertà.

Numerose adesioni alla manifestazione sono già arrivate alla federazione giovanile comunista da parte di artisti ed intellettuali. Tra questi i complessi [illegible] Quilapayun, Inti Illimani [illegible] Cosimo Luigi Nono [illegible] Dalla [illegible] Sergio Endrigo [illegible] Pino Pettinagel [illegible] Giovanni [illegible] Bruno Cirino, Gigi Proietti, Maria Carta, [illegible] Monti, [illegible] Gadaleta, Caterina Bueno, Roberto Balistreri, L. Bassignano, G. di Prospero, G. Maria Volonté, Valeria Moriconi.

INCONTRO PITTURA TEATRO — Presso la Galleria d'arte internazionale « Duo Mondi » in occasione della mostra del pittore Fernando Rea si è svolto un interessante esperimento incontro « pittura teatro ». Il Gruppo Teatro Laboratorio ha presentato dinanzi ad un folto ed attento pubblico lo spettacolo « Idea per una testimonianza » di Gian Carlo Riccardi con gli attori Sandro Morato, Maurizio Tedeschi, Anna Cecilia e Marco Grande.

Movimentata cattura di un giovane indiziato di rapina e tentato omicidio

SESSANTA AMICI DI UN RICERCATO TENTANO DI IMPEDIRNE L'ARRESTO

Franco Strippoli, 24 anni, è stato riconosciuto da una pattuglia della polizia mentre era in un bar di Centocelle — Le persone che erano con lui hanno chiamato altri conoscenti ed hanno accerchiato la « pantera » — La piccola folla più tardi si è radunata davanti al commissariato e a Regina Coeli

[illegible] Regina Coeli [illegible] quando sul posto sono [illegible] presenza [illegible]

Franco Strippoli [illegible] Tor de' Schiavi [illegible] identificato come uno dei componenti [illegible] 12 settembre [illegible] l'agenzia del Banco di [illegible] Ciro Albero [illegible] Nathan Bunitz [illegible]

Subito dopo [illegible] Mariano Castellani 30 anni detto [illegible] Salvatore [illegible] 31 anni detto [illegible] sarebbero stati successivamente identificati per Paolo Castellani (fratello di Mariano) e Franco Strippoli [illegible] Franco [illegible] Centocelle [illegible] Franco Strippoli [illegible] il commissariato [illegible] polizia [illegible] parenti [illegible] di Strippoli.

Grave lutto del compagno Micucci

[illegible] compagno Iperio Micucci [illegible] Vecchio [illegible] organizzato [illegible] 10 [illegible] Resistenza ed ha [illegible] del PCI [illegible]

[illegible] ore 10,30 [illegible] compagno Sergio Micucci a [illegible] compagna Giulia [illegible] tutti i familiari giungano le fraterne condoglianze dei compagni della Federazione, della sezione Cavalleggeri e de « l'Unità ».

A Monterotondo vigilanza contro le provocazioni dei fascisti

A Monterotondo [illegible] antifascista [illegible] provocazioni scatenate domenica [illegible] Roma.

L'incontro antifascista [illegible] piazza della città [illegible] promosso dalla Federazione unitaria [illegible] sezioni del PCI PSI PRI [illegible] DC [illegible] della federazione provinciale CGIL CISL UIL [illegible]

[illegible] sempre e comunque tale da non consentire in alcun modo che su di esse si innestino provocazioni [illegible] mascherate.

Ritocchi alla circolazione nella zona di S. Pietro

[illegible] XVII circoscrizione [illegible] si discuta di questo problema.

Dibattito al Ridotto dell'Eliseo sul M.O.

[illegible] Nazo- [illegible] Presiederà il sen. Lelio Basso.